

# LE CENERI DI GRAMSCI

Pier Paolo Pasolini ha raccolto, sotto il titolo di un «poemetto» del 1954, in questo volume edito da Garzanti, una serie di poesie scritte e elaborate fra il '51 e il '56, che essendo alla raccolta completa delle poesie in dialetto friulano (*La meglio gioventù*) e al *Diario*, offrono l'immagine di un lavoro abbastanza ricco e assiduo, di un quindicennio le cui origini sono nelle *Poesie a Casarsa* che apparso in volume nel 1912, segnavano il nascere di un nuovo poeta.

Secondo una opinione assai diffusa, questi poemi segnerebbero, nella storia del poeta emiliano, un vero e proprio «secondo tempo»; il passaggio da una *lirica chiusa* in una sua crepuscolare malinconia (ma resa ferma nel linguaggio poetico da un'interessante sperimentazione sulle forme poetiche areniche, specialmente provenzali) ad una poesia che apre la propria nativa malinconia sui grandi fatti del nostro tempo, e che non ha timore di affidarsi alla voce della «ironica» e da questa trarre una sorta di «diario poetico», nel quale non è più soltanto Poco e l'esperienza di motivi di sentimento, ma un vero e proprio riflettere, un disentfare con se stesso, un porre in primo piano le contraddizioni della propria condizione umana.

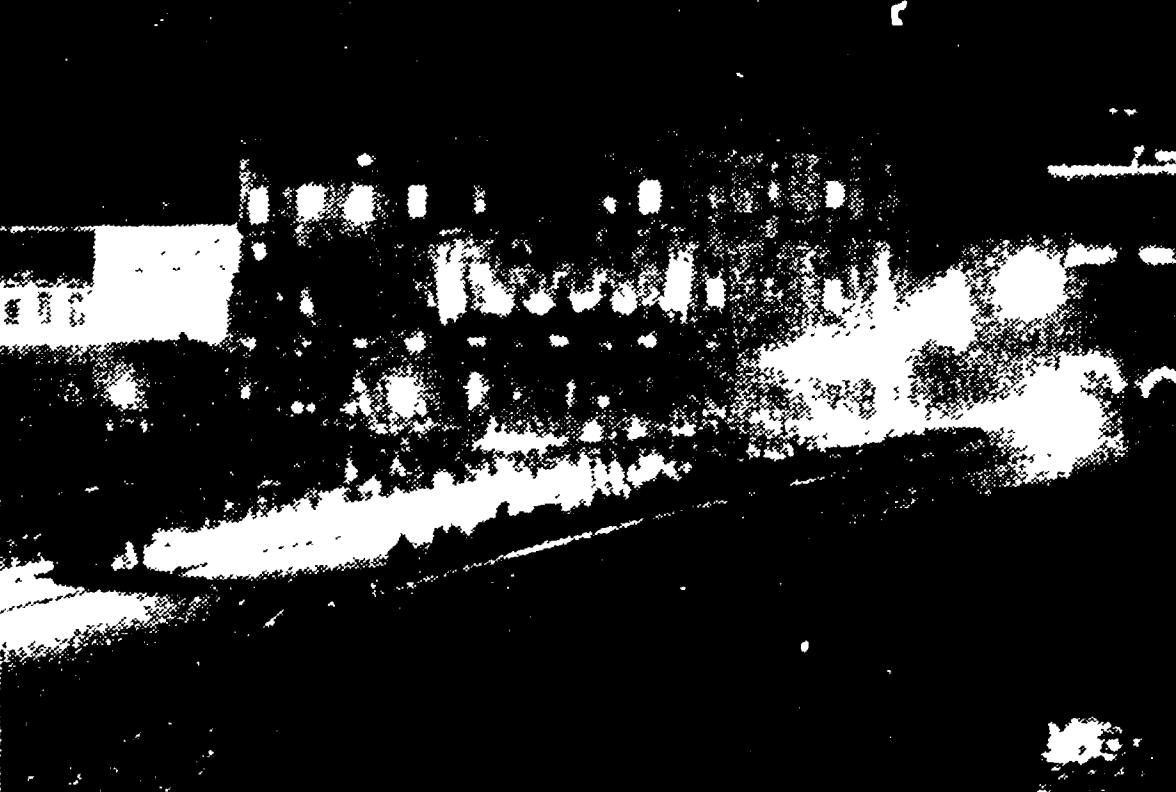
Ora, se ammettiamo la validità di questa distinzione fra due tempi, dobbiamo però, agli effetti della lettura critica, non operare una netta separazione fra la poesia in friulano e quella in lingua, e neppure escludere che echi del giovanile mondo di Casarsa esistano con quello che si chiamerebbe un secondo tempo; infatti, se le poesie friulane del *Romancero* possono già assegnarsi al secondo tempo (con le date 1917-53), è pur vero che la *Suite friulana* la sua appendice son degli anni fra il '44 e il '49. Ad unire i due tempi, a segnare la coesistenza dei due modi di far poesia, giova la lettura del *Diario*; così come giova tener presente l'attività di Pasolini critico e filologo, e soprattutto studioso della poesia popolare italiana, lo indagatore di costumi quale soprattutto si rivelò in *Ragazzi di vita* (libro tutto sperimentale e, a parer nostro, troppo immerso in una indagine da cronista per attingere il livello dell'arte), l'animatore di una rivista di «revisione» del Novecento letterario, qual è *Officina*.

Un ritratto e un nodo complessi, difficilmente attuabile e sdipanabile nei limiti di un breve articolo.

Nel quale gioverà piuttosto cercar di delineare le linee essenziali di una «storia» che non vuole i due tempi contrapposti, ma ne esige la dimostrabile congiungione e il possibile reale sviluppo e collegamento. Che cosa dunque, fondamentalmente, che determina quel passaggio cui accennavamo da una malinconia chiusa, capace di realizzarsi in accenti incantanti, delle primissime poesie, a quella malinconia aperta che aprì la strada ad una certa crisi profonda quale si manifesta nelle poesie del recente volume? E' la violenza della guerra, da una parte, con la realtà pesante delle deportazioni tedesche e il tragico esito della farsa fascista; dall'altra è l'entusiasmo della Resistenza, l'aspirazione a un mondo nuovo, nel quale l'elemento originario paesano e popolare di Pasolini giunca un suo ruolo fondamentale. Ma com'è che la malinconia non solo resta elemento comune nel passare da un tempo all'altro, ma anzi si accentua, fino a diventare tristezza, addirittura una «tristezza popolare» («Venite, treni», scrive in *La miej zorventul* — «portate lontano la gioventù, a cercare per il mondo ciò che qui è perduto?»)? Rispondere a questa domanda significa cercar di capire la profondità di crisi che travaglia il poeta negli anni recenti; che è una crisi, contro ogni dichiarazione programmatica di Pasolini, tipicamente romantica, dominata dalla difidenza per l'elaborazione e la azione politica che par propria di molti intellettuali italiani moderni. Anzi, è una doppia condizione di crisi: non è più l'isolamento dell'individuo che si trova a non saper prender parte nel contrasto storico fra un mondo che crolla e un mondo nuovo che si afferma; in Pasolini c'è una sincera adesione umana al momento di riscossa popolare e la

VENEZIA — Con una solenne cerimonia, cui ha partecipato il Capo dello Stato, on. Giovanni Gronchi, i rappresentanti del governo, gli esponenti del mondo politico nazionale e cittadino, è stato inaugurato ieri sera il nuovo ponte «America Vespucci». La serie delle manifestazioni si era aperta nella mattina con una cerimonia nel Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, concludendosi la sera con una partita di calcio in costume in Piazza della Signoria e un corteo storico che si è recato fino al nuovo ponte (Telefoto)

## UN NUOVO PONTE A FIRENZE



grave che presentano i nuovi strumenti tecnici, produttivi e operativi in possesso del capitalismo monopolistico? Quelli che si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie di articoli apparsi su *Mondo Operaio* di maggio, e in un saggio che Franco Rodano ha pubblicato su *Avanguardia di maggio-giugno*. E' se in un certo senso, cioè con i suoi rivolti, l'«avanguardia» e i suoi rivolti, si è a tempo di riscossa popolare, e i rappresentanti di cui si sono contratti di una serie